

VALLE D'AOSTA

Impressionato positivamente da una precedente visita, sono tornato anche questa estate in Valle d'Aosta. Questa volta, dopo un breve soggiorno nel capoluogo, ho esplorato paesi meno conosciuti, ma proprio per questo motivo, più attenti per chi cerca una montagna più semplice e in grado di offrire una vacanza a contatto con la natura.

Il primo paese visitato è **Valsavarenche**, piccolo comune nell'omonima valle. Siamo nel **Parco Nazionale del Gran Paradiso**, una vasta e ben segnalata rete di sentieri si adatta a tutti i tipi di escursionista e ci permette di salire in quota godendo di fantastici panorami e di osservare la fauna che popola la valle. L'area di sosta si trova all'inizio del paese, vicino al comune, dove, oltre a pagare la tariffa giornaliera, potrete trovare informazioni sugli eventi e un'utile cartina dei sentieri. Se preferite, più avanti, continuando la strada regionale, in località **Pont**, troverete il Camping Gran Paradiso.

Lasciata la Valsavarenche, ci spostiamo in un'altra valle del Parco del Gran Paradiso, la Val di Rhemes. Sostiamo a **Rhemes Notre Dame**, o meglio nella frazione **Chavenay**, circa 1500 m. prima del capoluogo, dove si trova la comoda area attrezzata, con camper service e prese di corrente. Rhemes Notre Dame è uno dei luoghi più fotografati e rappresentati sui depliant turistici, in effetti, il paese adagiato sui prati e la pieve offrono un'inquadratura alla quale pochi negano uno scatto. Oltre alle passeggiate lungo comodi sentieri a fondo valle, si possono affrontare escursioni più impegnative verso importanti cime quali la Granta Parey, la Grande Rousse, la Becca della Traversière e la Cima Tanteleina. Si possono praticare anche altri sport: tennis, calcio, pallavolo e passeggiate a cavallo.

Se vi piace spostarvi in continuazione, trasferitevi nell'adiacente **Valgrisenche**, "le pays des tisserands", così chiamato perché, da tempo immemorabile nelle case si conservava un telaio col quale si tesseva "il Drap", particolare panno di lana, per realizzare abiti tradizionali e tessuti d'arredo. L'arte si stava esaurendo, quando, alla fine degli anni sessanta del secolo scorso, una cooperativa ha ripreso l'attività, e oggi è possibile, nei locali di vendita, ammirare e comprare le creazioni che escono dalle abili mani delle socie e dei soci. Non solo per questo il paese merita una visita: le montagne e i sentieri, i panorami e la possibilità di praticare varie attività sportive, non deluderanno chi cerca una montagna ancora incontaminata. Anche qui non manca un'area di sosta: si trova sotto la diga di Beauregard, ma non spaventatevi, il livello dell'acqua, per motivi di sicurezza è molto basso.

Può anche accadere che, dopo una lunga permanenza nella montagna pura, si senta il bisogno di distrarsi un po' in qualche luogo più mondano. La Vallée offre più di una possibilità: ad esempio Saint Vincent o Courmayeur. Anche **Cervinia** sa lusingare chi vuole coniugare salute, sport e aria buona, con mondanità, divertimento e shopping. *L'area di sosta* si trova nei pressi del Lago Blu, sulla destra della strada, prima del paese. Una passeggiata pedonale vi porterà in centro in quindici minuti. Qui troverete i locali, i ristoranti e i negozi, che avevate dimenticato nelle valli meno frequentate, ma all'ufficio di accoglienza turistica, si può comprare una mappa con tutti i sentieri e le escursioni che si possono fare. Da ognuno di questi cammini avrete spettacolari viste sul *Cervino*, montagna simbolo e icona delle Alpi, inconfondibile che tutti riconoscono. Con questa bellissima immagine nei nostri occhi mettiamo in moto il camper e ci prepariamo al rientro in città.

PHOTOGALLERY

